



REGIONE CAMPANIA

AVVISO PUBBLICO PER LA SPERIMENTAZIONE DI PATTI FORMATIVI LOCALI

ALLEGATO F)

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

Regione Campania

**Area generale di coordinamento Istruzione, Formazione, Orientamento
Professionale, Politiche Giovanili ed ORMEL**

Settore Orientamento Professionale

Protocollo d'intesa per la costituzione del Partenariato Locale (Denominazione del PFL)

PREMESSA.....	3
ARTICOLO 1 – FINALITÀ.....	5
ARTICOLO 2 – MODALITÀ DI ATTUAZIONE.....	5
ARTICOLO 3- AMBITI DI APPLICAZIONE.....	6
ARTICOLO 4 – IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI.....	6
ARTICOLO 5 – COMITATO GESTORE DEL PATTO FORMATIVO LOCALE.....	7

L'anno 2006, il giorno del mese di, nella sede
.....alle ore viene sottoscritto un Protocollo d'Intesa per la promozione di un Patto Formativo Locale tra i seguenti Enti e Soggetti:

-
-
-
-

Premesso che

- la conoscenza e l'innovazione contribuiscono allo sviluppo economico di un territorio ed alla sua competitività nello scenario globale;
- l'integrazione dei sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro rappresenta un fattore strategico per il progresso sociale e lo sviluppo culturale, professionale e umano di un individuo;
- le scuole, le università, il sistema della ricerca, le agenzie formative e il sistema socio-produttivo e finanziario possono concorrere allo sviluppo di un rapporto collaborativo con le pubbliche amministrazioni locali attraverso un maggiore coordinamento e lo sviluppo di iniziative di comune interesse;
- l'attuale fase di significative trasformazioni di prodotto, di processo e organizzative delle imprese, necessita di un approccio innovativo all'offerta formativa sul piano dei contenuti, dei metodi e delle tecnologie di supporto;
- il Patto Formativo Locale (PFL) può rappresentare un'opportunità per innalzare la qualità dell'offerta formativa passando da una formazione promossa dai vari soggetti formativi ad una risultato di progettazione partecipata;
- il Patto Formativo Locale favorisce il superamento delle divisioni tra i diversi sistemi che concorrono alla programmazione della formazione attraverso la definizione di obiettivi comuni e la valorizzazione delle diverse competenze;
- il territorio e l'economia della Regione Campania offrono opportunità per uno sviluppo diversificato e qualitativamente avanzato grazie al suo patrimonio socio-economico ed alla presenza di importanti filiere produttive in fase di sviluppo;
- il territorio della Regione Campania presenta condizioni socio-economiche e istituzionali favorevoli per l'avvio di un Patto Formativo Locale.
- la Regione Campania ha emesso un Avviso pubblico per la sperimentazione di Patti Formativi Locali.

Considerato che :

- la Regione Campania ha l'obiettivo di sperimentare Patti Formativi Locali basati sulla partecipazione attiva del partenariato locale con l'impegno di diffondere buone prassi per le diverse esperienze che si andranno a sviluppare sull'uso di questa metodologia e di favorire la identificazione e lo sviluppo di "poli formativi";
- il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, attraverso il progetto FOCUS, intende fornire un accompagnamento agli attori istituzionali e locali che intendono avviare pratiche di co-progettazione delle politiche formative in una logica di Patto Formativo Locale;
- gli Enti e i Soggetti firmatari sono stati identificati, attivati e coinvolti dai promotori del Patto Formativo Locale il cui capofila è ----- quali soggetti rappresentativi del territorio/filiera oggetto del Patto;
- l'ambito di riferimento del Patto su cui avverrà la sperimentazione di un nuovo modello di costruzione delle politiche formative è¹:
 - la/e Provincia/e di _____ (Comuni: _____)
 - la filiera _____;
- i firmatari del Protocollo si impegnano a realizzare un'azione comune ed integrata per facilitare l'incontro tra le esigenze formative del territorio/filiera oggetto del Patto ed il sistema di offerta formativa;
- gli Enti e i Soggetti firmatari del Protocollo convengono di avviare un'azione comune e una reciproca collaborazione per la realizzazione degli obiettivi qui richiamati:
 - sviluppare, adeguare e innovare i sistemi formativi/educativi relativamente al metodo, alle strategie e alle tecniche formative, attraverso un confronto e un percorso di progettazione comune;
 - creare modelli di partenariato reale per l'orientamento, le decisioni e il governo integrato dei sistemi formativi/educativi all'interno del contesto individuato, anche attraverso la valorizzazione di istituti già attivi sul territorio;
 - supportare i soggetti promotori del Patto nell'elaborazione ed attuazione della strategia connessa all'idea progettuale del Patto, finalizzata a migliorare la qualità delle politiche formative e a favorire l'integrazione tra politiche di sviluppo delle competenze e dinamiche di sviluppo locale;
 - favorire la costituzione e l'animazione di una comunità in rete di tutti i soggetti rappresentativi degli interessi connessi all'elaborazione e realizzazione dell'idea progettuale del Patto per sviluppare riflessioni, momenti di confronto e condivisione delle attività e dei risultati del Patto Formativo Locale.
- per raggiungere tali obiettivi generali le Parti aderenti al presente atto sono concordi nell'assicurare:
 - il loro contributo per la più agile e completa applicazione e diffusione del presente protocollo;

¹ Compilare solo il campo interessato a seconda che si tratti di un Patto Formativo di tipo territoriale e/o di filiera.

- la produzione di ulteriore regolamentazione necessaria al conseguimento dei risultati attesi, nella certezza dei rapporti intercorrenti tra le Parti e nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Tanto premesso, le parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

ARTICOLO 1 – FINALITÀ

Con il presente Protocollo d'intesa, gli Enti e soggetti firmatari, di seguito denominati "le Parti", si impegnano ad avviare un rapporto di cooperazione volto a promuovere l'interazione tra Soggetti quali Scuole, Università, Centri di ricerca, Imprese, Organizzazioni datoriali e sindacali, Associazioni, Pubbliche Amministrazioni etc. per la promozione di un Patto Formativo nella/e Provincia/e di _____ (Comuni: _____), della filiera _____.

Le Parti si impegnano altresì a favorire la sinergia e la complementarietà tra istruzione, formazione e lavoro, al fine di comprendere i fabbisogni emergenti dalle realtà lavorative pubbliche e private che caratterizzano il territorio e la filiera individuati e ad agevolare scelte progettuali pertinenti con i fabbisogni di competenze utili a migliorare lo sviluppo locale e la competitività e a ridurre le situazioni di disagio sociale.

Con l'avvio del Patto, in particolare, i diversi soggetti, con il supporto del progetto FOCUS, si impegnano a definire e condividere strumenti, metodi e risorse e a partecipare ciascuno in relazione alla sua specifica missione, per sviluppare:

- lettura del territorio, del suo sistema economico-sociale e dei suoi fabbisogni professionali e formativi;
- assunzione di responsabilità, condivisione delle finalità, ruolo attivo di tutti i soggetti coinvolti che assicurino l'attuazione dell'idea forza del Patto;

ARTICOLO 2 – MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Per la promozione del Patto Formativo Locale sono previsti i seguenti passaggi:

CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI E RILEVAMENTO DEI FABBISOGNI

Le Parti concordano nel promuovere e sviluppare azioni volte all'ascolto e all'identificazione dei bisogni del territorio e al miglioramento della condivisione delle informazioni. Le Parti inoltre s'impegnano a supportare la rilevazione dei fabbisogni di competenze professionali e sociali del territorio/filiera interessati, affinché si possa pervenire a nuovi percorsi formativi che massimizzino l'efficacia dell'azione in termini di occupabilità. In particolare per quelle figure professionali e sociali ritenute strategiche e funzionali alle dinamiche di sviluppo locale indotte dai *trend* settoriali e dalle specifiche politiche messe in atto dalla pubblica amministrazione in tali settori e sul territorio di riferimento.

Tali azioni sono finalizzate a rafforzare la concertazione locale per l'individuazione delle linee di sviluppo del sistema formativo integrato e delle azioni che ciascuno dei soggetti coinvolti dovrà porre in essere, nell'ambito delle proprie competenze e in riferimento alle esigenze e alle priorità condivise.

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale fornirà, su richiesta del Comitato di cui all'art. 5, adeguato supporto nella fase di progettazione del Patto, per promuovere, sperimentare e diffondere a livello locale le metodologie innovative e sperimentali, da porre a base del Patto, attraverso un'azione capillare di sensibilizzazione sul territorio, anche attraverso la realizzazione di workshop ed eventi che favoriscano il trasferimento della metodologia sviluppata sull'intero territorio.

Il Patto Formativo Locale, relativamente al territorio/filiera individuati, potrà in tal modo:

- ❑ fornire sostegno alla trasformazione dei sistemi locali della formazione professionale, dell'istruzione, dell'università, della ricerca e sviluppo e dei loro processi di integrazione, nella prospettiva di favorire la maggiore aderenza possibile tra offerta e domanda formativa e di lavoro;
- ❑ fornire un supporto aggiuntivo ad uno strumento di sviluppo e di investimento locale che permette allo stesso di completare il suo intervento a sostegno della competitività e della crescita sociale.
- ❑ migliorare l'efficacia e l'efficienza dei sistemi di formazione, istruzione e politiche attive del lavoro come fattori decisivi per innescare processi virtuosi di crescita.

PROGETTAZIONE E ADEGUAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le Parti si impegnano a contribuire all'adeguamento dell'offerta formativa alle nuove e moderne esigenze del mondo del lavoro e a migliorare l'aderenza delle azioni formative all'evoluzione delle esigenze professionali e socio-culturali del territorio/filiera di riferimento, con particolare riguardo ai fabbisogni formativi dei settori individuati.

ARTICOLO 3 – AMBITI DI APPLICAZIONE

Le Parti convengono che, l'ambito su cui destinare l'azione di cooperazione negoziale strutturata dal PFL è il seguente:

(riportare il territorio/filiera)

Le Parti, attraverso la progettazione del PFL, si impegnano altresì a contribuire allo sviluppo delle politiche attive del lavoro e delle pari opportunità per favorire l'inclusione dei soggetti svantaggiati.

ARTICOLO 4 – IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI

Le Parti dichiarano di avviare la promozione di un Patto Formativo Locale nell'ambito della filiera _____ sul territorio _____, attraverso la costruzione di un processo negoziale, che avrà come risultato finale la progettazione tecnica del Patto in termini di:

- analisi delle dinamiche di sviluppo settoriale;
- identificazione dei profili professionali e delle competenze necessarie;
- analisi dei fabbisogni formativi;
- segmentazione ed integrazione dei diversi strumenti, soggetti e canali dell'offerta formativa;
- individuazione e segmentazione dei destinatari;
- individuazione dei ruoli e delle responsabilità reciproche per l'attuazione del Patto;

La rinuncia di una delle Parti alla partecipazione al Protocollo non inficia la prosecuzione delle attività della rete partenariale.

ARTICOLO 5 – COMITATO GESTORE DEL PATTO FORMATIVO LOCALE

Con l'intento di promuovere e verificare l'attuazione delle attività previste dal presente protocollo d'intesa, nello spirito di una solidale cooperazione culturale e nella prospettiva di un miglioramento continuo dei servizi formativi, viene istituito un apposito **Comitato Gestore del Patto Formativo Locale** per la verifica e lo sviluppo della qualità dell'offerta formativa territoriale.

Il Comitato sarà costituito da un rappresentante di ciascun soggetto firmatario dell'accordo e potrà chiedere supporto metodologico al progetto Focus secondo le modalità di cui all'art.2. Il Comitato avrà il compito di realizzare tutta la documentazione necessaria per facilitare il flusso delle informazioni necessarie ad una progettazione di qualità, pertinente ai bisogni ed in grado di soddisfare le attese in termini di acquisizione di competenze necessarie allo sviluppo locale.

Il Comitato avrà sede presso _____.

Più in generale, il Comitato avrà il compito di assicurare il necessario impulso e coordinamento ed il rispetto delle attività previste dal presente Protocollo.

Il Comitato è la sede di approvazione, verifica e validazione degli indirizzi e delle soluzioni individuate.

Tutti gli aderenti al Patto Formativo Locale si impegnano a favorire l'iniziativa e a svolgere opera di diffusione della stessa, al fine di allargare la rete a tutti i soggetti potenzialmente interessati.

L.C.S.